

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

Finalmente si parte con direzione Normandia, una meta che da diverso tempo volevamo raggiungere e della quale ho da tempo creato un itinerario.

Puttrotto partiamo in un momento di incertezze per la salute di mia madre per cui decidiamo di raggiungere più velocemente possibile la Normandia e poi di giorno in giorno sviluppare il percorso.

Venerdì 4 Luglio 2025 - Campi Bisenzio – Passo del Piccolo San Bernardo KM. 562
Tempo bello e caldo

Si parte in un caldo mattino di Luglio speranzosi di raggiungere quanto prima il Passo del Piccolo San Bernardo così da rinfrescarsi. Non siamo molto ottimisti sul fatto di trovare poco traffico in quanto oggi è Venerdì, tuttavia superato il tratto appenninico Firenze- Bologna, il traffico si fa più tranquillo e imboccata l'autostrada direzione Piacenza diventa addirittura quasi inesistente.

Così prima delle 16 raggiungiamo il Passo e ci posizioniamo assieme ad altri camper nel piazzale della Funivia con una bellissima vista sul lago.

In questo periodo le giornate sono molto lunghe, quindi zaini in spalla e scarponcini ai piedi effettuiamo un piccolo trekking , quassù c'è solo l'imbarazzo nella scelta dei sentieri !!

Ma soprattutto gioiamo della frescura del luogo, ci sono 16°.

Sabato 5 Luglio 2025 -passo Piccolo San Bernardo – Langres km. 440
Tempo variabile

Dopo una serena e fresca notte intorno alle 9, siamo pronti a ripartire.

Oggi sarà una giornata di avvicinamento alla meta, per cui più km. Riusciamo a percorrere e meglio sarà.

Come sempre una volta arrivati in Francia cerchiamo di evitare le autostrade , per cui scendiamo a Bourg Saint Maurice e prendiamo direzione Annecy.

Contrariamente all'ultima volta , stamattina non troviamo coda e in breve superiamo il Lago e seguiamo i consigli del nostro navigatore al quale abbiamo impostato obiettivo Reims.

Attraversando bellissime statali e paesaggi molto vari intorno alle 16 decidiamo di valutare eventuali AA lungo il percorso.

Optiamo per il Borgo di Langres, dotato sia di AA che di Campeggio municipale ed inoltre ci sembra un paese ricco di Storia.

Ci arriviamo intorno alle 17 e decidiamo per il campeggio.

Camping Navarre :Langres (Nord-Est) - 9 Boulevard Maréchal de Lattre de Tassigny

Posizionato nel cuore della città fortificata, a ridosso del cammino di ronda, campeggio municipale con 60 piazzole sia al sole che all'ombra.

Carico/scarico, elettricità, servizi igienici (anche per disabili), docce calde.

Costo € 22

Praticamente il campeggio è situato su le mura del Borgo fortificato e sito a 2 minuti dal centro.

Sistemato il camper ci dirigiamo alla scoperta del Paese anche perché desideriamo proprio camminare , le ore passate in viaggio sono state abbastanza.

Maestosamente abbarbicata su un promontorio roccioso che domina la campagna circostante, la città d'Arte e di Storia di Langres è, grazie al patrimonio medievale, rinascimentale e classico che la contraddistingue, una delle cinquanta città più belle di tutta la Francia.

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

La cinta muraria, meravigliosamente conservata, consta di sette porte e dodici torri ed è osservabile prendendo il cammino di ronda... lungo ben 3,5 chilometri. Questa splendida passeggiata, che fa il giro di tutta la città vecchia, permette ai visitatori di ammirare bellissimi paesaggi: a est il lago della Liez, la **valle della Marna** e i **Vosgi**; a ovest, la valle della Bonnelle e l'altopiano di Langres .



Percorriamo quasi tutto il giro delle Mura , incontrando l'imponente e massiccia torre di Navarra – con un diametro di 28 metri e un'altezza di 20 e pareti che raggiungono i 7 metri di spessore . Dopo il giro delle mura ci siamo addentrati all'interno, passeggiando su le vecchie strade antiche su cui si affacciano eleganti palazzi privati. Da ammirare anche le dimore rinascimentali, la cattedrale romanico-gotica di Saint-Mammès (San Mamete) del periodo fra il XII e il XIII secolo e il suo chiostro, Place Diderot, in cui si erge una statua in bronzo che raffigura l'illustre filosofo, opera del celebre scultore Frédéric Bartholdi.

Incontriamo vicoli e passaggi coperti che ci fanno percepire la lunga storia di questo luogo: ora Gallo- Romano, ora medioevale nella sua trama e lo splendore della sua cattedrale di cluniacense ispirazione ora Rinascimentale nella struttura dei suoi palazzi.

Langres è quindi come un libro di Storia.

In piazza Jeanne Mance, si erge la a **Cattedrale** romano-gotica dedicata a **San Mamete**, martire vissuto nel III secolo in Cappadocia: costruita tra il 1150 ed il 1196, essa rappresenta il principale luogo di culto cattolico di Langres. L'interno presenta diversi stili architettonici: dagli elementi romanici nella navata alle caratteristiche rinascimentali nella Cappella della Santa Croce, capolavoro dell'architettura rinascimentale. La cattedrale conserva anche la reliquia della testa di San Mamete.

Fortunatamente è ancora aperta.

Soddisfatti della visita , rientriamo al campeggio per immergersi in una calda doccia e rilassarci con una deliziosa cenetta.

Domenica 6 Luglio 2025 – Langres – Reims – Gournay en Bray km. 406

Tempo freddo e piovoso

Lasciamo il campeggio di buon ora, il tempo appare molto uggioso ma l'entusiasmo che abbiamo dentro ci fa apparire il territorio che percorriamo splendido.

In realtà attraversiamo una campagna ben tenuta che si alterna ad appezzamenti boschivi.

Arrivati in prossimità di Reims impostiamo le coordinate per AA.

AA .: **Reims** (Nord-Est) - All. Polonceau 1

A 1,8 km dal centro e confinante con il Parc du Pont de Vesle, area con accesso tramite codice da richiedere telefonicamente (istruzioni all'entrata), con 7 stalli dedicati, zona carico/scarico. Sosta max di 48 ore. gratis

Senza nessun problema troviamo L'area sosta , il problema è entrare, poiché chiamando il numero di cellulare per richiedere il Pin di accesso , da digitare su tastiere al lato della sbarra, parte un disco

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

con discorso programmato ed non riuscendo ben a interpretarlo siamo bloccati fuori.

Tuttavia abbiamo trovato dei camperisti inglesi molto gentili, che erano entrati poco prima così ci forniscono la combinazione.

L'area è tranquilla e posta all'interno del parco, per fortuna ci sono ancora 2 posti liberi che in breve saranno occupati.

Vista l'ora e il tempo freddo e piovoso, decidiamo di pranzare nel camper e poi con tranquillità dirigersi verso il centro.

In circa 10 minuti raggiungiamo la via centrale e dello shopping che essendo domenica e nel primo



pomeriggio ci appare abbastanza deserta.

Chiamata anche la città dei Re, Reims è una stupenda cittadina nel cuore della Champagne, capitale del prestigioso vino, famosa per la sua cattedrale gotica, luogo di incoronazione dei Re di Francia.

Ben sei cantine del rinomato vino frizzante si sono aggiunte, nel 2015, ai siti e ai monumenti iscritti all'Unesco.

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

Prima di immergersi nella spettacolare Cattedrale, passeggiamo nel suo incantevole Centro Storico. Osserviamo così moltissimi edifici in stile Art Déco, risalenti agli anni '20, come la sublime Biblioteca Carnegie, ed i resti gallo-romani come la Porte de Mars o il Criptoportico di Place du Forum.

Arriviamo finalmente di fronte alla stupefacente e grandiosa Cattedrale.

Il monumento simbolo di Reims è la maestosa Cathédrale Notre-Dame, una delle più spettacolari espressioni dell'architettura gotica. Più grande di Notre-Dame de Paris, vanta anche una statuaria eccezionale: Lo scrittore Victor Ugo, la definì la più bella tra tutte le Cattedrali.

L'ingresso alla Cattedrale è gratuito.

Magnificamente restaurata dopo essere stata danneggiata durante la prima guerra mondiale, la cattedrale ci lascia senza parole.

Possiede dimensioni imponenti, con le due torri alte 81 metri e la volta 38, decorazioni sontuose e arricchite da ben 2303 sculture, tra cui il famoso Angelo sorridente, magnifiche vetrate dipinte da Marc Chagall e infine la maestosa galleria dei re all'esterno, con 56 statue alte 4,5 metri.

Un vero e proprio colosso di pietra che non smetteresti mai di ammirare, ogni pietra, ogni angolo ti offre immagini e prospettive diverse.

È in questo luogo che Clodoveo ricevette il suo battesimo cristiano

La sua visita ci porta via circa 1 ora.

Accanto alla Cattedrale si trova il Palazzo Tau, questo palazzo vescovile deve il suo nome alla sua forma a T, che in greco si chiama Tau. Un tempo fungeva da residenza per i vescovi della città e da luogo di accoglienza dei re in attesa di essere incoronati. Proprio come la cattedrale, anche Palazzo Tau fu gravemente danneggiato durante la prima guerra mondiale.

Altra bella attrazione di Reims è il Museo delle Belle Arti che vanta un ricco patrimonio di dipinti che partano dal XV sec. All'età contemporanea ed è situato nel palazzo settecentesco dell'antica Abbazia di St-Denis.

Purtroppo in questo periodo è chiuso per restauro, ciò ci è molto dispiaciuto.

Considerando la temperatura piuttosto fredda decidiamo di ritornare in camper e spostarci verso la costa della Normandia.

Ci dirigiamo verso il paese di Gournay en Bray, che dista circa 190 km, dove ho individuato una AA.

Aire de stationnement et de service de Gournay-en-Bray (Avenue Sadi Carnot):

•**Caratteristiche:** Area gratuita, tranquilla, ideale per soste notturne.

•**Servizi:** Carico/scarico acque, servizi igienici pubblici.

•**Posizione:** Vicino al centro e ai negozi, mercato il martedì.

Questa è in questo periodo zona di transito del Tour de France, quindi è bello vedere anche i paesi più piccoli allestiti per accogliere la Carovana gialla e non è da meno il paese che ci ospita per la notte.

L'area sosta è ben strutturata e per fortuna ci sono ancora alcuni posti liberi.

Sistemato il camper andiamo alla scoperta del paese e soprattutto a sgranchirci le gambe.

Gournay-en-Bray è sita in una posizione privilegiata tra Normandia e Piccardia. Le radici della città risalgono all'epoca romana e prosperò nel Medioevo come tappa fondamentale sulle rotte commerciali tra Rouen, Beauvais e Parigi. Il paesaggio circostante del Pays de Bray, un mix di dolci colline, valli boschive e fattorie casearie, è notoriamente fertile e noto per la produzione di alcuni dei formaggi e delle prelibatezze a base di mele più deliziosi della Normandia.

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

Il centro di Gournay, compatto, è ricco di architettura tradizionale normanna, dalle case a graticcio ai ponti in pietra e agli antichi mulini. Passeggiando scopriamo vicoli pittoreschi, cortili nascosti piccoli negozi che oggi domenica sono chiusi.

Incontriamo la Chiesa di Saint-Hildevert. Questa suggestiva chiesa romanico-gotica è uno dei gioielli storici di Gournay. Risalente all'XI secolo, presenta una spettacolare facciata occidentale, un imponente interno a volta e splendide vetrate. La chiesa è stata accuratamente restaurata e offre un rifugio tranquillo, oltre a uno scorcio sul passato medievale della città.

Proprio dietro alla AA si trova il parco de HOTEL DE VILLE, un piccolo giardino pubblico con panchine, giochi per bimbi e aiole fiorite.

Curiosità: Il mercato di Gournay, che si tiene ogni martedì mattina, è uno dei più vivaci della regione. Agricoltori, casari, fornai e macellai locali riempiono la piazza cittadina con bancarelle traboccanti di prodotti freschi, salumi, formaggi cremosi (in particolare il Neufchâtel), sidro, miele e prodotti da forno. È un evento vivace e sociale in cui la gente del posto si incontra per un caffè e i visitatori possono assaggiare il meglio della cultura gastronomica della Normandia.

Nonostante i tanti km percorsi oggi, la giornata si è rivelata molto interessante .

Lunedì 7 luglio 2025 – Gournay en Bray – Les AnDelys – Vernon – Giverny – Abbazia di Jumieges
km. 165 - tempo variabile

Notte tranquilla e fresca assai.

Continua il nostro avvicinamento alla costa Normanna ma ancora abbiamo altre chicche da visitare. In circa 50 minuti da Gournay-en-Bray , percorrendo panoramiche strade raggiungiamo il Borgo di Les Andelys. Situato nell'Alta Normandia , è avvolto in un'ansa della Senna tra le colline calcaree e la valle, formando una delle più belle località della Francia settentrionale.

Dominata dalla sagoma imponente dell'emblematico castello di Château-Gaillard, la cittadina di Les Andelys, composta di due quartieri un tempo ben distinti, il Petit Andely e il Grand Andely, si trova in uno dei luoghi più belli di tutta la valle della Senna.

In realtà vorremmo fermarci per prima nella parte bassa del Borgo ma non siamo riusciti a trovare un posteggio per il camper così puntiamo verso il Castello che sovrasta la cittadina.

Considerato all'epoca un esempio all'avanguardia di architettura militare, il Castello Gaillard fu costruito da Riccardo Cuor di Leone in tempi record, sulle alte falesie di gesso che dominano un'ampia ansa della Senna nel 1196 , in 1 solo anno !! .



L'imponente fortezza fu costruita al fine di controllare la valle e proteggere la città di **Rouen** dagli assalti di Filippo Augusto, re di Francia.

Lasciato il camper nell'ampio parcheggio, leggermente in pendenza ma dove volendo si può anche pernottare, imbocchiamo il sentiero che ci conduce a ciò che oggi resta dell'enorme fortezza.

Oggi lunedì il Castello è chiuso , tuttavia è possibile visitare ciò che resta del Mastio centrale e la

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

corte interna della fortezza.

Intorno ai resti è attrezzato un percorso che permette di godere a 360° del territorio sottostante e da quassù è ammirevole la vista su la Senna e le sue anse.

Notiamo anche la presenza di un campeggio proprio ai bordi della Senna e poco distante dal centro del paese sottostante.

Dopo circa 1 ora rientriamo in camper e anziché tornare indietro per visitare il Borgo decidiamo di proseguire verso la prossima meta.

Affidandoci al nostro navigatore, percorriamo piccole strade tra belle colline e campi coltivati e in circa 30 minuti arriviamo al paese di Vernon.

Parcheggiamo il camper in un posteggio proprio di fronte al Vecchio Mulino.

Vieux Moulin de Vernon (Vecchio Mulino di Vernon) è un'iconica struttura a graticcio del XVI secolo, situata nel dipartimento dell'Eure in Normandia, Francia. Sospeso su due piloni di un antico ponte medievale sulla Senna, rappresenta un simbolo romantico e pittoresco della città, molte volte immortalato anche dai pittori impressionisti.

Sopravvissuto ai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, è oggi un patrimonio tutelato e simbolo della città.

Non è visitabile internamente ma è ben visibile esternamente sia dalla strada che meglio ancora dall'interno del parco pubblico.

Vernon è una graziosa cittadina adagiata sulle rive della Senna che vanta un bel patrimonio artistico-storico.

Oltre al super fotografato Vecchio Mulino altri interessanti monumenti si possono visitare :

L'imponente collegiata di Notre Dame, costruita nel periodo fra la fine dell'XI secolo e la fine del XVI e che ora figura nell'elenco dei monumenti storici del paese, riunisce stile romanico e gotico. Intorno alla chiesa si trovano antiche e tipiche case a graticcio.

Importante monumento anche l'alta torre degli Archivi, torrione dell'antico castello costruito da Filippo Augusto, che dalla fine del XVIII secolo accolse gli archivi notarili e municipali della città. Lasciato Vernon , in circa 15 minuti arriviamo a Giverny.

Qua vi è un enorme posteggio per Camper, su sterrato , gratis ma non possibile sostare la notte.

Giverny ,Situato sulla riva destra della Senna, è famoso in tutto il mondo grazie ai dipinti di **Claude Monet**, che visse qui dal 1883 fino alla sua morte nel 1926 .

Il pittore Claude Monet, che aveva scoperto il villaggio in occasione di un viaggio in treno, è sedotto dal paesaggio e decide stabilirsi lì. Per prima cosa affittò una vecchia casa colonica, "La Maison du Pressoir", che acquistò nel 1890 e allestì giardini eccezionali che sarebbero stati la cornice principale del suo lavoro, creò persino uno stagno con ninfee e attraversato da ponti alla giapponese.

Sia la casa che i giardini sono visitabili.

Pochi anni dopo, altri pittori, in particolare americani, si stabilirono e Giverny divenne la capitale d'arte vivente di Monet e in particolare dell'impressionismo.

Sistemato il camper, facendo attenzione al terreno poiché da un po è iniziato a piovere in maniera piuttosto sostenuta, ci dirigiamo verso la Fondazione Claude Monet.

Come prevedevo , non avendo acquistato i biglietti online, dobbiamo fare una fila di circa 15 minuti.

Costo entrata € 12,00 ma ne vale la pena.

La visita comprende una mostra di stampe giapponesi, lo studio dell'artista e soprattutto i giardini che sono stati la sua principale fonte di ispirazione durante gli ultimi 35 anni della sua vita. Questi giardini sono stati ricostruiti in modo identico. Si scompongono in due parti. Il "clos normand" da un lato, davanti alla casa, che offre dalla primavera all'autunno una sinfonia di colori che cambiano secondo le piantagioni che scandiscono le stagioni e lo stagno alla giapponese che tanto ha ispirato il Pittore.

I giardini sono tenuti in maniera impeccabile e nonostante la pioggia a tratti ,risplendano di colori

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

multiformi.

Nell'abitazione all'interno , l'arredamento è rimasto fedele al periodo in cui ha vissuto Monet.

Visitiamo, al pianterreno ,la sala-atelier (per vedere le riproduzioni dei dipinti di Monet), la sala blu e la cucina.

Nella sala da pranzo, dalle pareti gialle, si possono ammirare la collezione delle stampe giapponesi del pittore.

Al primo piano si trovano le camere , sia quella del pittore che della moglie. Per la visita impieghiamo circa 2 ore .

Una volta usciti di immergiamo alla scoperta del grazioso Borgo che sembra fermo nel tempo.

Il Museo dell'impressionismo di Giverny è chiuso, penso per ristrutturazione , arriviamo così alla Chiesa di Sainte-Radegonde .Le sue parti più antiche (XI secolo) sono l'abside a forma di cul-de-four con volta semicircolare e il timpano sud. Le altre parti della chiesa sono dei secoli XV e XVI.

L'Atmosfera di questo minuscolo Villaggio è veramente romantica e bucolica, ricco di case basse dai tetti spioventi, circondate da intimi giardini curati alla perfezioni , non mancano ovviamente negozi di antiquariato e gallerie d'arte.

Poiché la pioggia non ci da tregua, rientriamo al camper per scaldarci e mangiare qualcosa di caldo.

Finalmente la pioggia tende a diminuire e poiché non possiamo sostare per la notte decidiamo di spostarci verso il prossimo obiettivo ; l'Abbazia di JUMIEGES.

Impostato il navigare torniamo indietro fino ala Vecchio Mulino e attraversata la Senna imbocchiamo la D6015.

Il meteo molto lentamente sta migliorando, attraversiamo nuovamente la Senna con uno spettacolare ponte e imboccata la A150 arriviamo Jumieges intorno alle 18.

AA: A Jumièges, a soli 500 metri dalla famosa abbazia normanna, è disponibile un'area sosta camper (Aire de camping-car) in Rue Alphonse Callais, parzialmente ombreggiata con circa 30 posti. GRATIS – carico acqua € 4,00 – su prato e proprio di fronte all'Abbazia. Sistemato il camper su un bel prato verde, ci dirigiamo verso il piccolo borgo.

Jumièges è un villaggio della [Senna marittima](#), si trova sulla riva destra della Senna, in un anello formato dal fiume. Circondato da foreste, ora appartenenti al [Parco Naturale Regionale delle Anse della Senna Normanna](#).

Ovviamente è conosciuto soprattutto per le vestigia del 'Abbazia ma il piccolo villaggio ha anche altri edifici storici d'interesse , quali la chiesa di San Valentino completata nel XII secolo in stile romanico. Il portale è stato ridisegnato nel XVI secolo .Dopo una rilassante passeggiata ai bordi del villaggio, rientriamo in camper , avendo preso visione dell'orario di apertura dell'ABBAZIA.

Martedì 8 luglio 2025 – Abbazia di Jumieges- Fecamp – Etretat km. 71

Tempo bello e fresco

Abbazia di Jumièges : Orari estivi (aprile-settembre): 9:30-18:30 COSTO € 7,00

all'apertura della biglietteria siamo già pronti per iniziare la visita.

L'[abbazia di Jumièges](#) in Normandia è stata uno dei più potenti monasteri benedettini d'Occidente. Distrutta dai Vichinghi nel IX secolo, fu ricostruita nel XI secolo, diventando un capolavoro romanico. Definita da Victor Hugo “la più bella rovina di Francia”, fu saccheggiata durante la Rivoluzione e trasformata in cava di pietra prima di essere salvata.

Tuttavia fin che non entriamo all'interno, non ci rendiamo veramente conto della sua maestosità e imponenza. In parte ci ricorda la nostra Abbazia di San Galgano in Toscana.

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia



Ecco i dettagli principali della visita:

- **Chiesa di Notre-Dame**: Il pezzo forte, con le sue immense torri romaniche alte 46 metri. La navata centrale è priva di tetto, creando un contrasto unico tra le pareti di pietra bianca e il cielo.
- **Chiesa di Saint-Pierre**: Più piccola e antica, situata accanto alla cattedrale, mostra l'evoluzione dell'architettura carolingia.
- **Parco e Chiostro**: I resti del chiostro ricostruito nel XVI secolo e l'ampio parco circostante offrono una passeggiata rilassante, spesso arricchita da sculture moderne.

Logis Abbatiage: Una residenza del XVII secolo che ospita mostre temporanee.

La visita avviene in autonomia ma grazie al dépliant che viene consegnato assieme al ticket, si svolge agevolmente.

Per la visita completa va considerato circa 2,5 ore ed è una meta da non perdere.

Lasciato Jumièges ci dirigiamo Fécamp che raggiungiamo in circa 1 ora.

Non avendo trovato un posteggio idoneo nella città ci dirigiamo, dopo aver impostato il navigatore, verso Cap Fagnet.

Cap Fagnet - Fécamp - Route du Phare : *Parcheggio con 10 posti camper su ghiaia – gratis no CS – no Corrente – possibile sosta notturna*

Il posteggio è in una posizione meravigliosa, da qua si gode di un bellissimo panorama su la baia sottostante con le sue alte falesie e sulla città.

Inoltre un comodo sentiero, volendo, con circa 20 minuti di cammino conduce al Borgo sottostante.

Qua ci troviamo nella Costa D'Alabastro e nel dipartimento dell'Alta Senna. Ci incamminiamo verso il sentiero che conduce alle scogliere, qua i Vichinghi vi sbarcarono durante i loro viaggi ed esplorazioni. Il percorso affianca diversi bunker che facevano parte del Muro Atlantico: queste piccole costruzioni militari mimetizzate nel terreno, vennero costruite dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale, per proteggere la costa dagli sbarchi alleati.

È un sito strategico del Muro Atlantico (Atlantikwall), fortificato dai tedeschi tra il 1940 e il 1944 per difendersi dagli Alleati. Il sito ospita bunker, trincee e i resti di una potente stazione radar

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

Telefunken, oltre a un ex ospedale militare sotterraneo.

Cap Fagnet era cruciale per la sorveglianza marittima e aerea. La stazione radar, nota per la sua precisione con un raggio di 40-80 km, è oggi visitabile nei suoi resti (serbatoio e ganci per reti mimetiche).

Altri numerosi bunker si trovano seminascosti lungo tutto il sentiero su la scogliera.

A Cap Fagnet si trova anche La Cappella di Notre-Dame-du-Salut , è un antico luogo di culto dell'XI secolo, storicamente meta di pellegrinaggio per i marinai che vi lasciavano ex voto.

Purtroppo la Cappella è chiusa in quanto in restauro ,possiamo osservarla solo dall'esterno.

Avvicinandosi l'ora di pranzo decidiamo di approfittare di questa bella AA per fare uno spuntino.

Dopo pranzo decidiamo di spostarci direttamente verso Etrat, anche se con dispiacere lasciamo la visita alla ' Abbazia della Santissima Trinità, il palazzo dei duchi di Normandia e

l'imponente Palais Bénédictine , sede ancora attiva della famosa distilleria.

Tutto ciò lo abbiamo ammirato dall'alto vorrà dire sarà per la prossima volta.

Arriviamo a Etrat in circa 30 minuti e senza indugio seguiamo le indicazioni per AA.

Fortunatamente ci sono ancora 2 posti liberi.

AA Aire de Stationnement Maupassant - Etrat - Rue Guy de Maupassant, 69

€ 14,00 senza corrente - area pianeggiante con ingresso automatizzato con sbarra e macchinetta per il pagamento all'uscita. 20 posti delimitati con allacciamento elettrico.

Sosta max 72 ore.

Sistemato il camper percorriamo circa 1 km prima di raggiungere il centro e lungo il percorso ci imbattiamo nel Museo di Arsenio Lupin.

I ricordi di quando da adolescente leggevo i suoi racconti riaffiorano e non posso certo mancare a questo incontro.

Il museo dedicato ad Arsenio Lupin si chiama **Le Clos Lupin - Maison Maurice Leblanc** e si trova in 15 Rue Guy de Maupassant. È la casa in cui lo scrittore Maurice Leblanc ha vissuto e creato il celebre ladro gentiluomo .

Costo € 6,00 con audioguida (lingua no italiano)

Il museo, situato in una tipica casa normanna, esplora l'universo di Lupin attraverso un percorso audio-guidato che svela i segreti del personaggio e i suoi nascondigli.

Il luogo è strettamente legato ai romanzi, in particolare a "L'Aiguille Creuse" (La Guglia Vuota), ambientato proprio tra le famose scogliere di Étretat.

Durante la visita ci immergiamo in quello che era il mondo del famoso Ladro Gentiluomo, curiosiamo tra i manoscritti originali di Leblanc, gli abiti e i trucchi per trasformarsi, le stanze segrete descritti nei libri, i luoghi dove venivano nascosti i gioielli, così per circa 1 ora è come immergersi realmente nel mondo di Lupin e quasi percepirne la presenza.

Per me è stata una divertente e interessante esperienza , unica nota stonata l'audio guida non ha la lingua in italiano per cui ascoltandola in francese ho perso alcuni passaggi inerenti la spiegazione e la storia del famoso Ladro.

Dal Museo al centro del paese arriviamo in circa 5 minuti, ci fermiamo all'Ufficio del Turismo per avere una cartina e delucidazione di cosa visitare.

Etrat è un incantevole e pittoresco borgo della costa di Alabastro. Étretat è incastonata fra le due scogliere più suggestive della costa, la Falaise d'Amont e la Falaise d'Aval: con il suo panorama stupefacente ci lascia senza fiato.

Un tempo Etrat era un tranquillo villaggio di pescatori, divenuto famoso per le sue ostriche leggendarie. Nel periodo del suo massimo splendore, i pregiati molluschi allevati qui rifornivano direttamente la Reggia di Versailles e la corte della Regina Maria Antonietta. Solo in seguito Etrat divenne una rinomata località balneare, meta di villeggiatura di personaggi famosi e luogo di ispirazione per poeti e pittori impressionisti del calibro di Monet.

Oggi è uno dei luoghi più turistici della Normandia, a ragione direi, per la sua caratteristica sequenza di alte falesie con romantici archi.

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

Come consigliato da la ragazza dell'ufficio informazioni, partiamo alla scoperta della falesia di sinistra, la Falesia di Aval.

Salendo una ripida scalinata che parte dal lungo mare di Etretat , raggiungiamo una terrazza panoramica ,da qui parte un sentiero che ci regalerà vedute mozzafiato sugli scogli sottostanti, tra cui la Porte d'Aval, il famoso arco naturale descritto da Maupassant come un elefante che beve nel mare, frutto di secolari fenomeni di erosione.

A pochi metri dall'arco, si trova l'Aiguille de la Falaise d'Aval, detto l'Ago. Questa formazione rocciosa, isolata e lontana dalla scogliera, misura oltre 55 metri di altezza e per molto tempo ha solleticato la fantasia degli scrittori come Maurice Leblanc: nei suoi romanzi sul ladro Lupin racconta che l'ago sarebbe cavo e racchiuderebbe il segreto dei re di Francia.



Una volta arrivati su la terrazza panoramica e ammirate le scogliere sottostanti, proseguiamo il sentiero, detto Dei Doganieri, che collega le falesie.

Si costeggia anche un campo da Golf, fino ad ammirare la sottostante spiaggia di Jambourg, che separa la falesia d'Aval da quella della Manneporte, dove si trova l'arco più imponente.

Lo splendore della natura e del mare ci ripaga della fatica e della lunghezza della passeggiata.

Il sentiero prosegue ancora ma noi decidiamo di tornare indietro per spostarci verso l'altra falesia, che si trova a nord della baia.

Per raggiungere la sommità della falesia , da cui si gode un panorama mozzafiato, dobbiamo salire

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

ben 263 gradini.

Una volta raggiunta la sommità ci accoglie una chiesetta romantica a picco sul mare, la Chapelle Notre-Dame-de-la-Garde.

Qui si trova anche il monumento Oiseau Blanc, dedicato agli aviatori Nungesser e Coli che tentarono, l'8 maggio 1927, di attraversare per la prima volta l'Oceano Atlantico a bordo del loro biplano Levasseur, battezzato "L'Oiseau blanc" in memoria di un capo indiano. I due avventurieri non arrivarono mai a destinazione e il loro veicolo fu dato per disperso, anche se qualche anno dopo, nel Maine, vennero ritrovati dei rottami compatibili con L'Oiseau blanc.

Sempre da questo lato della baia, poco dopo il monumento Oiseau Blanc, si trovano i giardini di Etretat.

I giardini di Etretat creano un gioco di arte topiaria dove il paesaggio, l'arte contemporanea, l'architettura e la letteratura dialogano creando un museo a cielo aperto.

In realtà sono 7 giardini, ognuno con tema diverso ispirato alla musica, alle emozioni.

Il giardino più importante è il Jardin d'Aval, ispirato proprio al romanzo Alice nel Paese delle Meraviglie di Lewis Carroll: infinite distese di orchidee si mescolano con archi, piante dalle forme bizzarre e personaggi composti con rami di alberi caduti.

Purtroppo lo troviamo già chiuso.

Riscendiamo i numerosi gradini e stavolta ci fermiamo a rilassarsi su la spiaggia, dove con stupore, poiché l'acqua si sembra freddina, notiamo diversi nuotatori.

La spiaggia di Etretat è un'incantevole distesa di ciottoli bianchi.

Ormai la giornata si sta concludendo e tornando verso il camper, percorriamo alcune stradine interne alla città, notiamo antiche ville e caratteristici negozi e la bellissima struttura in legno del vecchio mercato.

Solo i ristoranti ormai sono aperti e quindi impossibile fare acquisti nei negozi locali, così anche un po' stanchi per le passeggiate sulle falesie ci ristoriamo nel nostro camper, preparando il percorso dell'indomani.

Mercoledì 9 luglio 2025 – Etretat- Honfleur – Liseaux – Caen km. 162

Tempo bello

Noite tranquilla e silenziosa, il tempo di organizzare il camper e siamo pronti alle nuove scoperte. Uscendo dalla AA notiamo diversi camper parcheggiati fuori pronti per entrare nell'Area. Effettivamente questa è una sosta ottima sia per la visita della cittadina che per rilassarsi godendo della natura del posto.

Direzione Honfleur, seguendo il nostro navigatore evitiamo il famoso Ponte della Normandia ma invece attraversiamo la Senna percorrendo il PONT DE TANCARVILLE, pedaggio € 2,80. raggiungiamo Honfleur in circa 50 minuti, e ci dirigiamo verso AA.

AA - Quai de la Cale – Costo € 14,00 x 24 H (NON FRAZIONABILI)

L'area è molto grande e anche affollata, tuttavia ci sono ancora posti disponibili.

Non dovendo rimanere per la notte, decidiamo di cercare un posteggio per un paio d'ore.

La ricerca non è facile, in quanto i posteggi sono molto affollati e difficile fare manovra, decidiamo di spostarci un po' fuori dal centro.

Prendiamo la direzione del Campeggio Camping Du Fhare - **Bd Charles V**, praticamente proseguiamo verso la parte opposta della Città rispetto a dove siamo arrivati.

Qua ci sono diversi parcheggi ma no camper, proseguendo lungo il Viale alberato che costeggia il campeggio alla nostra sinistra, troviamo dei Parcheggi liberi con aree attrezzate, dove già sostano altri camper, tra cui francesi.

Ci informiamo da costoro che ci tranquillizzano dicendo che possiamo tranquillamente parcheggiare NO NOTTE.

Da qua in circa 10 minuti a piedi raggiungiamo il cuore della bellissima cittadina.

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

Honfleur (ex Honnefleu, origine vichinga del nome) è una città antica, si trova in documenti menzionati nel XI secolo ed è tra le principali città del ducato di **Normandia**. La sua posizione privilegiata, porta estuario e porto, determina la sua duplice missione: difendere il fiume reale e luogo di partenza delle grandi avventure sul' oceano .

Appena ci ritroviamo a percorrere il vicolo centrale ci rendiamo conto che la città è un piccolo gioiello adagiato lungo l'estuario della Senna. Le case a graticcio e a telaio, le pittoresche strade acciottolate fiancheggiate da gallerie d'arte, i tetti di ardesia, i ristoranti e negozi la rendono davvero speciale. Tutto si combina e si mescola in questa città di pittori e di impressionismo .



Anche se abbastanza affollata restiamo incantati dal vecchio porto della Vieux Bassin, il complesso formato da case lunghe e strette e colorate, classificate dimore storiche, che lo costeggiano e le barche dei pescherecci ancorati formano un quadro assai suggestivo.

È proprio bello passeggiare in questi vecchi vicoli acciottolati e ammirare case dalle facciate a graticcio e poi come non soffermarsi nelle tante botteghe che vendono il Calvados !!

Per trovare le case più belle e i vicoli più pittoreschi da fotografare percorriamo queste vie: Quai Sainte-Catherine, rue de l'Homme de Bois, rue du Puits, rue des Capucins, rue des Lingots dietro il campanile di Sainte-Catherine e rue de la Prison.

La chiesa di Sainte Catherine è una delle ultime chiese a graticcio di Francia e la più grande costruita con un campanile separato. Infatti venne aggiunto all'edificio religioso solamente nel XV secolo, dopo la Guerra dei Cent'anni, per volontà dei costruttori navali, per ringraziare Dio di aver cacciato gli inglesi dal territorio francese. Non a caso, la volta interna della chiesa assomiglia in maniera impressionante allo scafo di una barca rovesciata.

Il Quartiere che si snoda attorno alla chiesa dà l'impressione di essersi fermato al Medioevo, oggi giorno di mercato con prodotti tipici locali, tra cui le ostriche.

Quindi oggi aperitivo con ostriche e vino bianco...una vera delizia.

Rientriamo con calma al camper, perdendoci e addentrandoci nei numerosi stretti vicoli .

Honfleur da non perdere .

Dopo un pasto veloce, dirigiamo la rotta verso Lisieux, che raggiungiamo dopo circa 40 minuti e sostiamo presso AA.

AA - Boulevard St Anne - GRATUITA - Parcheggio con camper service all'ingresso della città, in zona residenziale, sosta max due notti.

Circa 10 minuti a piedi per raggiungere il centro città e 5 minuti per raggiungere il Santuario.

La città di Lisieux, conosciuta in tutto il mondo grazie a **Santa Teresa del Bambin Gesù**, è considerata come la **seconda città meta di pellegrinaggio in Francia**, dopo Lourdes, con circa un milione di visitatori l'anno.

Facciamo un breve giro nel centro soffermandoci alla Cattedrale Saint-Pierre: edificata tra la fine del XII secolo e la metà del XIII secolo, ospita la tomba del Vescovo Cauchon. È in questa chiesa

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

che Teresa assisteva alla Messa.

Il caldo è abbastanza sostenuto e la città , a parte ciò che concerne Santa Teresa , non ci entusiasma molto.

Altra sosta , seguendo i passi di Santa Teresa è il Monastero Carmelo di Lisieux che si trova in rue du Carmel 37.

E' il monastero di clausura dove Santa Teresa di Gesù Bambino visse dal 1888 alla morte nel 1897. Teresa entrò nel Carmelo a 15 anni e vi trascorse gli ultimi nove anni della sua vita, sviluppando la sua "piccola via" di fiducia e amore.

È questo ovviamente un luogo di preghiera e di silenzio , ospita le reliquie della Santa e un piccolo Museo dove si trovano oggetti appartenuti a Santa Teresa e che spiegano la sua vita e il suo quotidiano. Sebbene la clausura non sia visitabile, il museo è ubicato dove un tempo si trovavano l'infermeria dove morì Teresa, il refettorio, la sala capitolare e la sala ricreativa. .

La Cappella delle Reliquie fu Costruita nel 1840 e ampliata nel 1923, la cappella ospita il reliquiario di Santa Teresa .

Per concludere la visita ci spostiamo verso il santuario che dista circa 11 minuti a piedi e in leggera salita.

La Basilica di Lisieux porta il suo nome ed è spesso paragonata alla Basilica del Sacro Cuore di Montmartre a Parigi.

Consacrata l'11 luglio 1954, è uno dei più grandi edifici di culto edificati nel XX secolo. È possibile visitare la Cripta a tre navate, il Duomo alto 93 metri e, inoltre, la mostra " il Carmelo di Santa Teresa" che presenta la storia e la vita dei Carmelitani.

Teresa di Lisieux venne beatificata il 29 aprile del 1923 e canonizzata il 17 maggio 1925. La devozione verso di lei, già manifestatasi fra i soldati francesi durante la prima guerra mondiale, si accrebbe notevolmente dopo la sua canonizzazione, e ben presto, con l'arrivo delle grandi folle dei pellegrini, si rese necessario costruire una grande basilica nella città dove la santa era vissuta e morta. Così, nel 1926, l'architetto parigino Jules Barbier presenta un progetto di un grande edificio neogotico non lontano dal convento del Carmelo. Il cantiere si apre il 30 settembre 1929.

La cripta viene inaugurata l'11 luglio 1937 al termine del Congresso eucaristico nazionale tenuto dall'allora cardinale Eugenio Pacelli, legato pontificio e futuro papa Pio XII. L'11 luglio 1939 venne terminata la cupola, ma la seconda guerra mondiale interruppe la costruzione. La struttura architettonica era terminata e i bombardamenti del 1944, che danneggiarono gravemente i due terzi della città di Lisieux, la sfiorarono solamente, causando lievi danni.

Dopo la guerra l'edificio viene restaurato e nel 1950 si inizia la sua decorazione musiva e l'installazione delle vetrate. La basilica viene consacrata l'11 luglio 1954 .

Rientriamo al camper intorno alle 17,30 e decidiamo di approfittare delle lunghe giornate di luce per spostarci a Caen, cosichè domani mattina saremo sul posto per la visita del Memoriale ma a me non avevamo fatto i conti con il passaggio del Tour.

Arriviamo presso AA di Caen in circa 1 ora .

AA - 18 Rue des Roquemonts – 300 MT dal Memoriale , fa parte del circuito Camping-Car Park, con carico e scarico posto fuori dalla Sbarra.

L'area ci appare abbastanza piena ma ancora ci sono posti vuoti , tuttavia il Camper belga , che già troviamo in attesa non riesce ad entrare poiché la macchinetta comunica che il parcheggio è FULL. Sembra che il Tour sia passata nella giornata odierna e che molti posti siano ancora riservati a Camper che seguono il Tour.

So che esiste un parcheggio del Memoriale ma tutte le indicazioni trovate mi comunicano che è vietato per la notte.

Tramite internet troviamo una AA nel vicino paese di Breteville Sur Odon, distante circa 10 km, ben raggiungibile tramite strada a scorrimento veloce. Accesso tramite macchinetta automatica ma anche questa AA è Full.

Sgomenti decidiamo di ritornare verso il Memoriale e appena troveremo un posteggio dove ci sono

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

altri camper ci fermeremo.

Senza nulla trovare arriviamo in prossimità del Memoriale proprio dalla parte opposta da cui eravamo arrivati poco prima e notiamo che il Posteggio del Memoriale è aperto e ci sono numerosi camper. Scopriremo così che grazie al passaggio del Tour è stata permessa la sosta notturna. E così possiamo concludere questa intensa giornata al meglio.



NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

Giovedì 10 luglio 2025 – Caen – Saint Aubin sur Mer – Courseulles Sur Mer – Arromanches -
Point en Bessu km. 53
Tempo bello

Notte tranquilla e silenziosa, arriviamo alla biglietteria poco dopo l'apertura intorno alle 9,30.
Biglietto per visita completa € 23,50 tariffa ridotta senior.
La visita del memoriale ci occuperà tutta la mattina.

Inaugurato il 6 giugno del 1988 da François Mitterrand, il Museo esamina in modo preciso la Seconda Guerra Mondiale, il periodo precedente, il periodo successivo, fino ad arrivare alla Storia più contemporanea della caduta del Muro di Berlino. Si estende con una superficie di 14.000 m², di cui 5.600 m² dedicati all'esposizioni permanenti, realizzato in quello che era un fortino, si sviluppa prevalentemente sottoterra.

Nel grande atrio d'ingresso dove sono ubicati la Biglietteria e il negozio di Shop, è esposto il caccia bombardiere Hawker Typhoon.

Quando iniziamo a visitare la parte riguardante la Seconda Guerra Mondiale, l'esposizione è in ordine cronologico, dalle origini — al termine della Prima Guerra Mondiale 1914-1918 — fino alle capitolazioni dell'**Germania**, il 7 maggio, e del **Giappone**, il 2 settembre 1945.

Date, fotografie, oggetti, mappe, manifesti ricostruiscono i fatti con rigore.

Questo enorme Museo ricco di centinaia di testimonianze, reperti, filmati dell'epoca e documenti non è solo un museo ma un Luogo della Memoria dove vengono anche ricordati i tanti caduti di ogni Nazione lungo le Coste della Francia.

Dopo aver pranzato nel posteggio del Memoriale che ci ha ospitato per la notte, finalmente puntiamo verso le Spiagge dello Sbarco.

In circa 30 minuti raggiungiamo Saint-Aubin-sur-Mer, sostiamo al parcheggio del Memoriale.

Il memoriale è un omaggio a tutte le unità che parteciparono all'assalto del D-Day a Saint-Aubin-sur-Mer il 6 giugno 1944. La mattina del 6 giugno 1944, il NORTH SHORE REGIMENT, canadese del New Brunswick, partecipa al D-Day, nella zona di JUNO BEACH, sulla vicina spiaggia chiamata NAN RED.

Prima di liberare SAINTE-AUBIN SUR MER, molti giovani canadese perirono.

A parte il Memoriale la cittadina offre un bellissimo lungomare e una enorme spiaggia dorata.

Cittadina balneare soprannominata "Regina di Iodio", poiché con la bassa marea, le rive delle rocce che confinano con la costa sono esposte, saturando l'aria di iodio grazie al fucus e al vapore depositati lì.

Lasciato Saint-Aubin-sur-Mer ci spostiamo al villaggio di Courseulles.

Anche qua sostiamo presso il Memoriale- NO SOSTA NOTTURNA

Courseulles-sur-Mer è situata nel cuore del settore **Juno Beach**, pure qua il 6 giugno sbarcarono le truppe Canadesi, infatti qua si trova il Museo dedicato specificamente al ruolo del Canada nel D-Day.

A Courseulles-sur-Mer si trovano il monumento alla Royal Winnipeg Rifles, un memoriale della Marina Canadese, e la "Croce di Lorena" che commemora lo sbarco di Charles de Gaulle.

Courseulles-sur-Mer è anche una delle località balneari più alla moda e vivaci della Côte de Nacre (Costa di Madreperla). La sua vita ruota attorno al porto peschereccio.

La spiaggia ci appare enorme, causa bassa marea, e non sappiamo resistere da fare una bellissima passeggiata sul bagno asciuga alla ricerca di grandissime conchiglie.

La spiaggia è talmente bella e magica in questo momento del pomeriggio che vorrei non lasciarla.

Per chi è amante delle ostriche in questo villaggio, non distante dal Memoriale c'è uno stabilimento dove è possibile fare degustazione o acquisti.

Prossima tappa Arromanches.

Arromanches, è tristemente famosa per il ruolo di prim'ordine che ebbe nello sbarco in Normandia, il 6 giugno 1944, il celebre D-Day. Arromanches era un importante punto di approdo e il suo lido,

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

nome in codice Gold Beach durante le operazioni militari, venne scelta per accogliere i porti di sbarco artificiali conosciuti come Port Mulberry, durante l'invasione della Francia che avrebbe portato alla fine della seconda guerra mondiale. Per preparare l'invasione delle Normandia il primo ministro britannico Winston Churchill fece costruire sul Tamigi due porti prefabbricati che vennero montati nella baia di Arromanches: 146 cassoni in cemento affondati a formare un frangiflutti semicircolare a cui furono ancorati ponti galleggianti. I porti sono stati progettati in modo tale da poter essere trasportati attraverso la Manica in gran segreto, per fungere da appoggio temporaneo per gli sbarchi del D-Day.

Posteggiamo il camper su le falesie in prossimità dell'AA.

AA : area di sosta con vista panoramica sulle spiagge dello sbarco, a pagamento, ampie piazzole delimitate su sterrato, non ombreggiate. € 12,50 AL GIORNO – NO ELETTRICITA -CARICO ACQUA € 2.

Inoltre è situata vicino al Bunker e al Cinema 360 GRADI e a circa 800 mt. Dal paese dove si trova un'altra AA.

Da qua su possiamo godere di un suggestivo panorama su la famosa spiaggia dove ancora sono ben visibili i resti del Porto artificiale.

Nell'Area Sosta sono ancora disponibili alcuni posti, ovviamente non in prima fila, tuttavia visto che le ore di luce sono ancora molte decidiamo di proseguire .

Ci fermiamo nel paese di Pont-en-Bessin dove si trova un Area sosta.

AA -Port en Bessin-Huppain -4 Rue du 11 Novembre - € 10,50 H 24

ci sono circa 30 stalli su sterrato ma pianeggianti

dista circa 800 mt dal centro del paese.

Appena sistemato il camper ci dirigiamo verso il centro.

Port – En Bessin è una piccola cittadina di Calvados, sita sulle rive del Canale della Manica.

Il suo territorio ha sviluppato nel corso dei secoli la sua attività marittima, diventando il primo porto di pesca artigianale della Normandia. Specializzata in particolare nelle capesante di qualità Normandia Label Rouge, Port-en-Bessin-Huppain è ancora molto attiva e la sua vita è scandita dal movimento dei pescherecci. A quest'ora della sera la marea è molto bassa e i pescherecci sono in attesa della Marea.

Il villaggio è piccolo ma molto caratteristico e durante la nostra passeggiata ci lasciamo incantare dalle vecchie abitazioni dei pescatori risalenti al XIX secolo, inoltre tanti sono i Ristoranti di pesce che offrono svariati menu soprattutto a base di Frutti di mare.

Ci sediamo sul molo ad ammirare le alte scogliere, la torre dell'artiglieria , conosciuta come Torre Vauban, risalente al XVII secolo. Costruita da Benjamin de Combes per vegliare sui corsari, un tempo era associata a un'altra torre identica distrutta durante la seconda guerra mondiale.

Lentamente la marea inizia a risalire , scombinando tutto il territorio e noi appagati dalla giornata trascorsa rientriamo verso il camper.

Stasera il sole tramonerà dopo le 22.

Venerdì 11 luglio 2025 – Port en Bessin – Homaha Beach – St. Mere- Eglise – St. Vaast La Hougue- Barfleur – Faro di Gateville km. 97
Tempo bello

Ci alziamo abbastanza presto e prima di rimettere in moto il camper ritorniamo verso il villaggio . Proprio nel momento in cui i pescherecci approfittando dell'alta marea rientrano in porto, formando un vero e proprio trenino.

Interessante è anche la visita all'interno del Mercato del Pesce, che stamattina offre una quantità e varietà notevole di pesce ad un ottimo prezzo.

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

La tentazione di acquistarlo è tanta ma il timore di appuzzare il camper prevale e così lo immortalò con tante foto !!!

Rientrando ci soffermiamo presso la chiesa di Saint-André, costruita alla fine del XIX secolo sui resti di un antico santuario del XII secolo. All'interno è possibile scoprire molti ex voto sotto forma di modellini di navi offerti dai marinai scampati ai naufragi. Diverse statue e capitelli presenti in loco sono classificati come Monumenti Storici.

Lasciato questo incantevole borgo, puntiamo verso la famosa Omaha Beach e il Cimitero Americano.

Parcheggiamo il Camper nell'enorme parcheggio all'entrata del Cimitero e ci apprestiamo a rendere omaggio ai tantissimi caduti durante lo Sbarco.

Situato sulla costa tra Arromanches e Grandcamp-Maisy, questo sito di 70 ettari si affaccia sulla spiaggia di Omaha. Contiene le tombe di 9.387 soldati caduti nell'estate del 1944. Una cappella, un memoriale e un giardino per i dispersi completano questo sito monumentale.

Passiamo attraverso il centro Visitatori, dove uno spazio espositivo rende omaggio al coraggio e all'abilità che fu necessaria per portare a buon termine l'operazione Overlord, atta a liberare l'Europa dai Nazisti.



La visita è gratuita e impieghiamo circa 1,5 ore.

Ciò che ci ha lasciati impressionati è l'enormità di tombe bianche che spiccano sui prati verdi e l'immaginare, guardando la spiaggia sottostante, quanto e come deve essere stato atroce il giorno del D-DAY. Nonostante la moltitudine di visitatori vi passeggino, il Silenzio vi regna.

Prossima meta : La Punta del Hoc.

Anche qua un grande parcheggio ci accoglie.

Presa d'assalto la mattina del 6 giugno dai Rangers del colonnello Rudder, era uno dei punti di forza delle fortificazioni tedesche sulla costa.

Dopo essere passati attraverso un piccolo Museo che illustra l'avvenimento del Luogo, un percorso definito e obbligato ci conduce verso bunker e casematte adibite a batteria di artiglieria, con la sua postazione di direzione del fuoco, i rifugi, i resti dei Bunker antiaerei.

Pointe du Hoc è una falesia e i 900 ranger americani che assaltarono la scogliera, facevano parte delle truppe impiegate nell'Operazione Overlord, in particolare nella fase di assalto anfibio, nota come Operazione Nettuno.

La notte del 6 giugno tirava un vento forte che non solo rallentò, ma ostacolò le operazioni di lancio. Qui sbarcarono circa 900 ranger americani, con l'obiettivo di arrampicarsi lungo la scogliera e annientare le difese tedesche. Il primo ranger americano riuscì ad arrivare in cima alla scogliera dopo soli cinque minuti e trenta minuti più tardi Pointe du Hoc era conquistata, al costo di oltre seicento vittime. Anche 225 ranger canadesi, che dovevano essere paracadutati a Juno Beach, a causa della scarsa visibilità vennero sganciati a Point du Hoc e furono costretti a scalare le scogliere

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

sotto il fuoco nemico. Quando riuscirono a impossessarsi delle casematte e del comando tedesco, ne erano rimasti in vita solamente 90!

La visita e la percorrenza di tutto l'itinerario dura circa 2 ore e sicuramente è uno dei Luoghi da visitare assolutamente in quanto proprio qua ci rendiamo veramente conto della grandiosità e dimensione dello Sbarco.

Arrivati al camper ormai in orario di pranzo approfittiamo del posteggio tranquillo e ombroso per effettuare un leggero spuntino.

Abbandoniamo le spiagge dello sbarco per iniziare il periplo della Penisola del Cotentin.

La Penisola del Cotentin, soprannominata “la piccola Irlanda”, è una piccola penisola che si allunga nello Stretto della Manica e che offre una varietà di paesaggi, qua si alternano acquitrini, prati, falesie, lande, coste selvagge e pittoreschi villaggi.

La prima tappa, all'interno di questa Penisola è il paese di St. Mere Eglise, dove ci attende una confortevole AA.

AA - Rue de la Liberté – vicina alla piazza del Paese, su un grande pratone, senza servizi. Costo € 10 h 24 - € 2 per 8 ore.

Poiché noi non abbiamo intenzione di sostare per la notte, paghiamo l'importo di € 2.

Il piccolo borgo di Sainte Mère Eglise è noto per essere il primo comune del Cotentin liberato dai paracadutisti americani. È proprio qui che ha avuto inizio la battaglia di Normandia e rappresenta uno dei luoghi più significativi di tutta la zona dello sbarco degli alleati. Divenne celebre nella notte tra il 5 e il 6 giugno 1944, quando il soldato Steele, un paracadutista americano, rimase appeso al campanile della chiesa del villaggio. Oggi, un manichino e il suo paracadute appeso al campanile della chiesa rimangono a memoria degli avvenimenti trascorsi.

Nelle vicinanze della chiesa si trova il Museo Airborne, che presenta una mostra dedicata allo Sbarco dell'82ma divisione aviotrasportata americana.

La città divenne famosa in tutto il mondo anche quando uscì il film *Il giorno più lungo*, nel 1962, che mette in risalto in particolare il paracadutista americano John Steele aggrappato contro la sua volontà al campanile della chiesa da dove osservava i combattimenti sulla piazza. Fatto prigioniero dai soldati tedeschi, fugge e si unisce ai suoi compagni alleati.

Oltre alla Piazza principale dove si trova la Chiesa e il Museo non troviamo altre attrattive, per cui dopo circa 1,5 ora rimettiamo in moto il camper per spostarci verso il paese sul mare di Vaast La Hougue, dove so trovarsi un AA e un campeggio.

Appena arrivati ci rendiamo subito conto che è una bella e animata cittadina e facilmente, grazie al navigatore troviamo la AA.

AA - Aire de la Gallouette - 19 Rue de la Gallouette – COSTO € 12 H 24- carico/scarico e elettricità sono costi aggiuntivi.

L'area è molto vicina la centro e al campeggio ma a parere nostro posta in un luogo piuttosto angusto e ristretto.

Decidiamo di trovare un parcheggio così da visitare la cittadina e proseguire.

Riusciamo a provare Posteggio proprio vicino alla Marina . P – gratuito

Saint-Vaast-la-Hougue è un centro di ostricoltura e una località balneare che gode di un clima mite e piacevole. Nel 2019, **Saint-Vaast-la-Hougue** è stato eletto “**Villaggio preferito dai francesi**”, nel celebre programma televisivo condotto da Stéphane Bern!

Ma la cittadina non è rinomata solo per i suoi panorami marini ma anche per le fortificazioni di Vauban erette nel 1694.

Al largo del Porto si trova l'Isola di Tatihou, fortificata da Vauban e ora oasi naturalistica ornitologica.

È collegata al porto da mezzi anfibi con grandi ruote che si trasformano in bus per trasportare turisti verso l'isola.

Passeggiamo lungo il grande molo, dove incontriamo la Cappella dei Marinai, dedicata ai pericoli del mare. Altrettanto piacevole e caratteristico è il centro storico, ricco di negozietti, pasticcerie,

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

ristoranti con menù a base di ostriche e pesce locale.

L'indomani inizia la FESTA DELLE OSTRICHE !!

Peccato che i nostri tempi siano ristretti, altrimenti qua la sosta di 1 giorno sarebbe stata giusta non solo per la festa imminente ma anche perché questo vivace Borgo marinaro ha molto da offrire.

Lasciato Saint-Vaast-la-Hougue, ci dirigiamo verso il Borgo di Barfleur.

*AA -Chemin de la Masse situata accanto il **Camping Municipal La Blanche Nef** gratuita – Carico e scarico a pagamento all'interno del campeggio-*

l'Area dista circa 800 mt dal centro della cittadina che ci appare molto interessante, infatti è classificato tra i più bei villaggi di Francia.

Le sue case in granito grigio e tetti di ardesia ci ricordano molto le abitazioni della Cornovaglia e il porticciolo, ora con la bassa marea, è affollato di pescherecci colorati in secca.

Purtroppo sia nella AA che nel campeggio non c'è disponibilità.

Delusi e rattristati nel dover lasciare questo luogo incantato, ci dirigiamo verso il FARO DI GATEUVILLE con la speranza di poter pernottare.

Arrivati al faro notiamo altri camper in sosta e chiedo conferma ad un camperista Francese ci sistemiamo per la notte fronte mare.



Ben comodi nel nostro camper vediamo l'arrivo della marea che cambia totalmente i connotati della costa.

Sabato 12 luglio 2025 – Faro di Gateville - Goury – Nez de Jobourg – Barneville Carteret – Pirou Plage km. 149

Tempo bello – **compleanno di mio marito**

Dormire in questo luogo ha qualcosa di magico e quando ci alziamo la marea si è nuovamente ritirata e prima di lasciare questa località facciamo una bella passeggiata nei dintorni.

Il Faro di Gateville è il più grande faro a terra della Francia. Situato sulla punta di Barfleur, questo «colosso di granito» alto 75 metri e pesante 7.400 tonnellate (11.000 blocchi tagliati a mano), è stato costruito senza impalcatura. Progettato dall'architetto Morice De La Rue durante il regno di Carlo X nel 1829, il faro di Gateville è stato messo in funzione nel 1835 sotto Luigi Filippo.

Considerata all'epoca come la torre di pietra più alta costruita al mondo, la sua base di 9 metri di diametro scorre verso l'alto per raggiungere i 6 metri a livello della piattaforma.

Decidiamo di non visitare l'interno del Faro per ottimizzare i tempi della giornata, così dopo averci riempito gli occhi e la mente della bellezza del Luogo, continuiamo il tragitto verso il nord della Penisola del Cotentin, le soste per visitare o fotografare sarebbe molte ma noi proseguiamo

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

fermandoci a Cap De La Hague .

AA - La Hague - Il Chasse des Douanes - Auderville – GRATUITA

solo bidoni per nettezza , nessun servizio ma la location è meravigliosa .

Situata a soli 800 mt dal Borgo di Pescatori di Goury e dal faro .

Il Cap de la Hague è un promontorio spettacolare situato all'estremità della penisola del Cotentin, in Normandia (Manche), caratterizzato da scogliere selvagge tra le più alte d'Europa, paesaggi incontaminati e il suggestivo faro di Goury. Area naturale nota per le forti correnti del Raz Blanchard, offre sentieri escursionistici (GR 223) e spiagge, ed è famosa per aver ispirato il pittore Jean-François Millet.



Sicuramente questo è il luogo più bello e spettacolare incontrato in questo viaggio e qua sicuramente pare proprio di essere in Irlanda , di fronte si trovano le Isole Franco-Inglesì e ogni tanto il mio cellulare prende il segnale inglese e anche l'orario si adatta a quello Inglese . Percorriamo per un tratto il sentiero escursionistico e poi a malincuore rimettiamo in moto il camper ma solo per percorrere pochi km. Perché si dirigiamo a **Nez de Jobourg** .

AA -La Hague - D-202 Rue des Falaises - GRATUITO

posta a circa 500 mt prima della fine della strada, su erba , non ombreggiata, senza servizi.

Le scogliere di **Nez de Jobourg** sono tra le più alte d'Europa. Per questo motivo, questo sito è uno dei più visitati della Normandia dopo Mont-Saint-Michel. Con i suoi 128 metri di altezza, questo imponente promontorio roccioso offre una vista spettacolare e un panorama unico che si estende da Pointe de Goury alle Isole del Canale.

Anche qua troviamo il sentiero costiero , GR 223, che ovviamente congiunge le falesia da un lato al borgo precedente visitato e dall'altro conduce al **villaggio di Jobourg** .

Dopo aver pranzato rimanendo nell'AA , continuiamo il percorso sostando al paese di Barneville-Carteret.

Sosta gratuita anche la notte presso il posteggio della Stazione, esattamente presso il Terminal del Treno Turistico.

Situata sulla costa ovest della **penisola del Cotentin**, Barneville-Carteret è una località balneare ,si affaccia sul golfo di Saint-Malo.

Sicuramente dove abbiamo parcheggiato il camper è assai comodo per prendere il treno turistico ma non per raggiungere la spiaggia o il faro del paese, in quanto abbastanza distante a piedi.

Il **Train Touristique du Cotentin** offre un affascinante viaggio di 10 km tra Barneville-Carteret e Portbail, lungo la Côte des Isles in Normandia, a bordo di treni storici degli anni '50.

Il martedì e il giovedì, approfittate del treno "intelligente" per recarvi ai mercati di Portbail e Carteret come in passato.

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

La cittadina ci appare vivace e con molti negozi che vendono articoli da spiaggia per cui ne deduciamo che essa sia un'ottima località balneare .

Visitiamo L'eglise Saint-Germain de Barneville , un monumento storico notevole che risale a prima del 1050, caratterizzato dal suo stile romanico tipico delle chiese fortificate del Medioevo.

Ristrutturata nel XV secolo, questa chiesa è dedicata a San Germain d'Auxerre e si distingue per la sua bellezza architettonica e importanza.

Ci incamminiamo poi lungo il canale che conduce alla baia ma la distanza notevole per raggiungere la spiaggia e il caldo abbastanza sostenuto ci inducono a ritornare su i nostri passi.

Sicuramente è una cittadina che può offrire molto , basti considerare che da questo porto partono i collegamenti con le isole anglo-normanne e il sentiero dei Doganieri, che consente di visitare il Cap de Carteret .

Ma per gustare tutto sarebbe necessario sostare almeno un giorno intero e purtroppo i nostri tempi cominciano a essere stretti, soprattutto perché da casa ci arrivano notizie non molto rassicuranti su la salute di mia mamma.

Riprendiamo la strada e ci fermiamo a PIROU dove si trova una ottima AA GRATUITA.

AA - Rue des Hublots -Pirou gratuita con servizi a pagamento – dista circa 500 mt dalla spiaggia.

Pirou Plage situata sulla costa ovest del Cotentin in Normandia, è una rinomata località balneare caratterizzata da sei chilometri di sabbia fine .

In quest'ora del pomeriggio la marea è bassissima e la spiaggia ci appare enorme, ci vogliono ben 10 minuti di cammino per raggiungere le acque della manica.

Tutto ciò è veramente eccitante e divertente, l'acqua è tiepida, numerose conchiglie e ostriche affiorano sulla spiaggia.

La spiaggia è inoltre dotata di una piscina di acqua di mare che si riempie con l'alta marea e si rivela con la bassa marea.

Il lungomare è delizioso, ricco di gelaterie e ristoranti.

Su la spiaggia diversi trattori stanno trasportando i pescatori verso le loro barche in secca, anche questa è una scena nuova e divertente per noi.

Oggi compleanno di mio marito vorrei festeggiare con pesce locale.

Entriamo in una delle tante pescherie che vendono anche pesce locale già cucinato .

Ed ecco il menu della cena di Compleanno da mangiare nel nostro camper:

Ostriche e frutti di mare misti

3 tipi di pesce locale già cotto

Torta alla crema

il tutto accompagnato da vino bianco e Champagne con atmosfera di candele profumate

Buon Compleanno !!!

Domenica 13 luglio 2025 – Pirou Plage – Mont St.Michel – Changè km. 182

Tempo bello

Notte tranquilla e abbastanza silenziosa anche se AA è abbastanza vicina alla strada principale.

Oggi finalmente raggiungeremo una meta, anzi la meta più attesa del Viaggio.

Le Mont St. Michel.

La distanza che ci divide è di circa 85 km. Ma grazie al traffico ridotto raggiungiamo il luogo in circa 1,30 ore.

Oggi è una giornata veramente calda ed essendo domenica man mano che ci avviciniamo alla meta, le auto e i camper sono sempre più numerosi.

Lungo la strada incontriamo diversi agri campeggi o Aree per camper, tuttavia la distanza dall'Isola è molta per percorrerla a piedi, sicuramente con una bici tutto sarebbe stato più semplice.

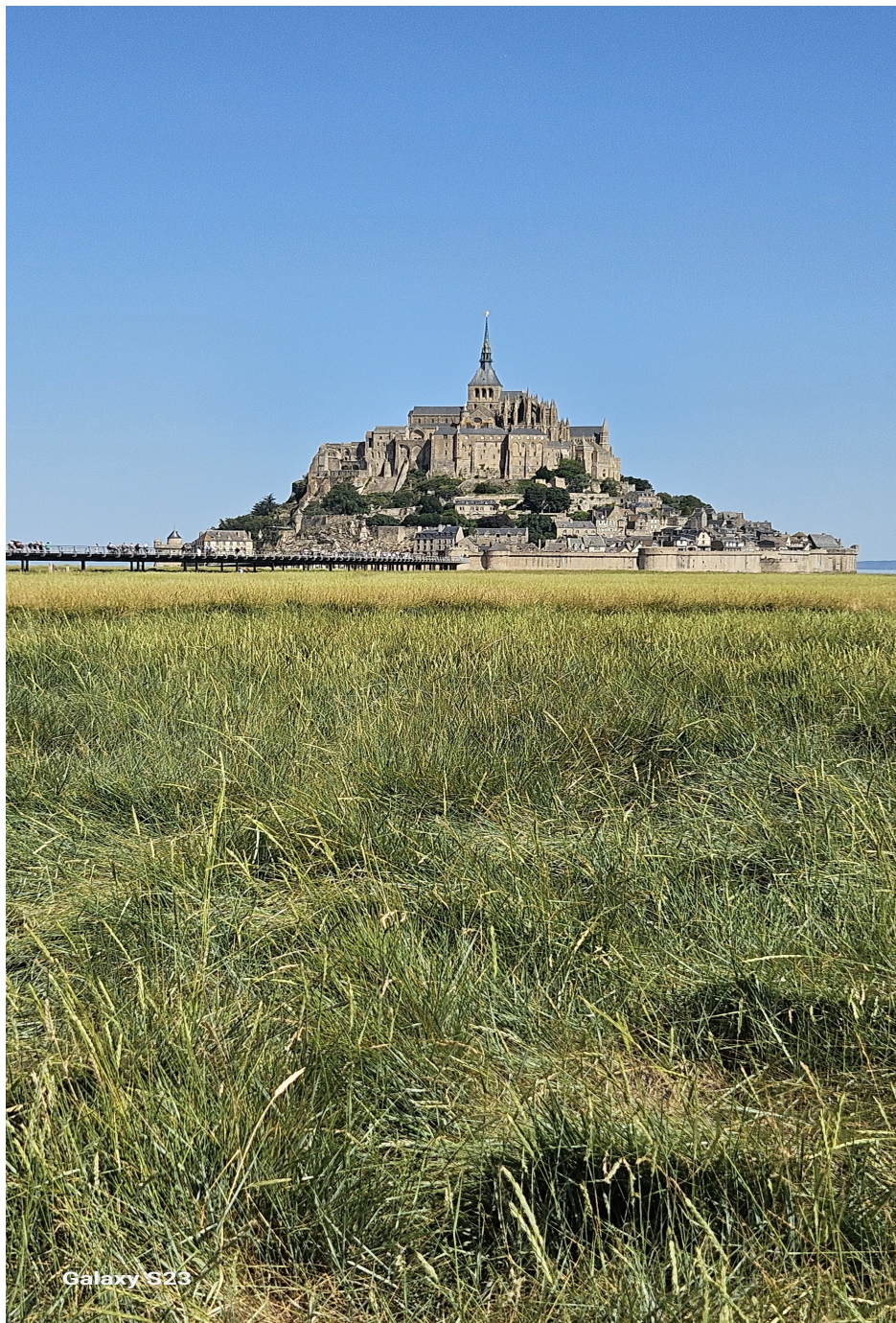
Arriviamo fino ai parcheggi adibiti alla visita, uno è dedicato ai camper *P8 A PAGAMENTO- €18*

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

h24 – nessun servizio – bus navetta gratuito a 500 mt.

Ci sono ancora posti disponibili ma notiamo che la coda per la navetta è lunghissima e noi non abbiamo intenzione di sostare per la notte.

Torniamo indietro e parcheggiamo lungo una strada laterale alla principale dove già ci sono camper e auto in sosta.



La sosta notturna è vietata ma durante il giorno non ci sono divieti.

Da qua imbocchiamo un sentiero che attraversando alcuni prateroni, ora scoperti dalla marea, si ricongiunge alla passerella che dalla terraferma porta al Monte.

In questo percorso non siamo soli, molti altri turisti stanno facendo come noi.

La distanza da percorrere per arrivare alla porta di accesso del Borgo è di circa 3 km, fattibilissimo, unico problema di oggi è l'enorme caldo e i tanti turisti.

La strada del Borgo che conduce al Monastero è un fiume di persone, ma man mano che saliamo verso l'alto e quindi ci avviciniamo all'entrata del Monastero la calca diminuisce sempre di più fino

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

a diventare assai accettabile.

Consumato il panino ci apprestiamo a fare il ticket per la visita del Monastero e con stupore alla biglietteria nessuna fila.

ENTRATA € 16 a persona – DA NON PERDERE. La visita completa e senza fretta, da gustare, riempie circa 2,5 ore.

Il Mont Saint-Michel è un'iconica abbazia benedettina fondata nel 966 su un isolotto roccioso, celebre per le sue spettacolari maree. Nato da una leggenda dell'VIII secolo, è stato un importante centro di pellegrinaggio medievale, inespugnabile fortezza durante la Guerra dei Cent'anni e prigione (la "Bastiglia dei mari") post-Rivoluzione francese.

Secondo la tradizione, l'Arcangelo Michele apparve tre volte in sogno ad Auberto, vescovo di Avranches, ordinandogli di costruire una chiesa sulla roccia, allora chiamata *Mont-Tombe*. Il vescovo fondò il primo oratorio nel 709.

Fondazione dell'Abbazia (966): Il Duca di Normandia Riccardo I insediò una comunità di monaci benedettini, dando inizio alla costruzione dell'abbazia in stile romanico, successivamente arricchita con elementi gotici.

La "Merveille" e il Medioevo: Tra il XIII e il XV secolo, furono edificati gli edifici monastici più maestosi, noti come *La Merveille* (incluso il chiostro e il refettorio), grazie al sostegno dei re di Francia, rendendo il Monte un luogo di pellegrinaggio europeo.

Fortezza inespugnabile: Durante la Guerra dei Cent'anni, le imponenti mura difensive costruite attorno all'isola permisero al Mont Saint-Michel di resistere agli attacchi inglesi per oltre trent'anni.

Dalla Rivoluzione alla rinascita: Nel 1793, durante la Rivoluzione Francese, l'abbazia fu trasformata in prigione, chiusa poi nel 1863. Dichiarato monumento storico nel XIX secolo, ha visto il restauro della guglia con la statua dorata dell'arcangelo (1897) e il ritorno di una piccola comunità monastica nel 1966.

Patrimonio UNESCO: Dal 1979, il Mont Saint-Michel e la sua baia sono iscritti nel Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

La visita dell'abbazia ci conduce anche su terrazze da cui si gode un panorama stupendo su tutta la baia e sicuramente deve essere uno spettacolo unico godersi da quassù l'arrivo della marea. Infatti Le Mont-Saint-Michel offre le maree più alte d'Europa, con un dislivello fino a 15 metri tra alta e bassa marea. Il mare si ritira fino a 15 km dalla costa e ritorna rapidamente, circondando completamente l'isolotto, specialmente con coefficienti superiori a 110 ([grandi maree](#)). È essenziale consultare il calendario ufficiale delle maree prima della visita.

Nel percorso di visita incontriamo oltre alla chiesa Abbaziale, risalente al XIII sec., il chiostro scandito da snelle colonne e rilievi incisi nella morbida pietra di Caen, il refettorio con alte vetrate, la sala degli Ospiti, la Sala dei Cavaglieri.

Si visita inoltre la parte più bassa che corrisponde alla parte più antica dell'Abbazia, con corridoi, cappelle, cripte del XI-XII secolo.

Interessante è la grande ruota, sita nel Poulain, antico ossario, sistemata nel XIX sec. Che veniva azionata dai detenuti per far salire un montacarichi lungo le ripide pareti dell'Abbazia.

L'uscita del percorso di visita ci conduce su i bastioni del Borgo.

Il cammino di ronda, lungo le mura e i bastioni furono costruiti nel XIII-XV secolo e anche da qua si schiudono indimenticabili panorami su la baia e su le diverse costruzioni del complesso monastico abbarbicate su la roccia.

Dopo un po' rientriamo su la principale e unica Via del Villaggio.

La cittadina sorta sulle pendici della roccia sotto l'abbazia si articola intorno all'unica strada della *Grande Rue*, che sale al santuario girando intorno alla roccia. Vi si accede attraverso tre porte, la *porte de l'Avancée*, la *porte du Boulevard* e la *porte du Roi*.

La tortuosa e stretta Grande Rue è una continuità di piccoli negozi, ristoranti, creperie, caffè che

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

occupano il piano terreno di case risalenti al XV e XVI secolo.

Usciti dal villaggio ci sarebbe piaciuto prendere il bus navetta ma la grande folla già in fila alla fermata ci fa desistere e così ripercorriamo il sentiero dell'andata , godendo ancora un po della vista di questo luogo unico e magico.

Dopo un breve ristoro in camper, soprattutto per riprendersi dal caldo, ci dirigiamo verso Change', dove ho individuato un AA.

Da ora inizia il rientro.

La distanza di circa 93 km la percorriamo con tranquillità in circa 1,30 ore.

AA-La Briquetterie- Changé € 7 H24 – CARICO ACQUA GRATUITA

oggi la sbarra non è funzionante per cui sosta gratuita, ci sono già cinque camper.

Situata nella zona industriale della Cittadina è ubicata in luogo tranquillo e circondata dal verde e in circa 5 minuti a piedi raggiungiamo il centro .

Changé, situata vicino a Laval nella Loira, etichettato *Village de Charme* , è una tranquilla cittadina rurale , che offre un senso di tranquillità. Superato il ponte che attraversa il fiume **Sarthe** ,un importante fiume del nord-ovest della Francia, arriviamo nel cuore di questa piccola cittadina. Mentre si cammina , ammiriamo la Chiesa di Saint-Pierre del XI sec. e il castello di Changé, antico priorato dell'XI secolo e il **vecchio mulino ad acqua**, unico nella regione che conserva ancora la sua ruota a pale di 7 metri di diametro, la sua turbina idraulica, le sue 145 pulegge, le sue 470 cinghie e le sue varie macchine di fabbricazione.

Iniziamo poi a esplorare il parco des Ondines , che in questa calda domenica di Luglio è frequentato da molte famiglie .

Oltre a questo bellissimo parco, ricco di piante, fiori e una grande fontana e laghetti, la cittadina offre anche altre aree naturali e attrezzate lungo il fiume da cui si diramano diversi sentieri che conducono alle cittadine limitrofe o offrono cammini e ciclabili più lunghi.

Da Changé si ha anche la possibilità di effettuare una **crociera di 1 week-end** per la visita di **Angers e del Castello dei Duchi di Angiò**.

La cittadina è veramente rilassante è ciò che occorre dopo l'intensa visita di Mont-Saint-Michel.

Lunedì 14 luglio 2025 – Changé – Castello di Chambourg km. 207

Tempo bello

Come immaginavamo la notte è stata silenziosa e abbastanza fresca e salutata questo piacevole Borgo ci dirigiamo verso il Castello Chambord che raggiungiamo intorno alle 11.

AA -L'area sosta camper principale a Chambord è il parcheggio dedicato P2, situato a breve distanza dal castello (101 Place Saint-Louis) – costo € 12,00 H24 – no elettricità – no carico-scarico- bagni chimici – PERNOTTAMENTO CONSENTITO – su terreno erboso/ghiaia e poco ombreggiato.

Ottima sistemazione per visitare con tranquillità questo meraviglioso ed enorme Castello.



NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

Preparati i panini, senza indugio ci dirigiamo verso la Biglietteria per la Visita di Chambour. Costo entrata € 19,00 a persona.

Il Castello di Chambord è il più grande e maestoso castello della Loira, capolavoro rinascimentale voluto da Francesco I.

Elenco i punti chiave della visita che a noi hanno emozionato particolarmente:

Scala a Doppia Elica (al centro del mastio): Struttura ingegnosa che permette di salire e scendere senza mai incontrarsi, **attribuita a Leonardo da Vinci** .

Appartamenti Reali: Stanze riccamente arredate, inclusi gli appartamenti della Regina e la camera da letto del Re al primo piano.

Volte a Cassettoni: Secondo piano del mastio, decorate con le salamandre e le "F" incoronate, emblemi di Francesco I.

Terrazze sul Tetto: Passeggiata tra torrette, camini e guglie con vista panoramica a 360° sul parco. Interessante e utile alla conoscenza della Storia del castello è la Sala con **HistoPad:** Un tablet interattivo che, grazie alla realtà aumentata, permette di vedere le sale del castello come apparivano nel XVI secolo.

Francesco I ordinò la costruzione nel 1519 per mostrare la sua gloria dopo la vittoria di Marignano, ma vi soggiornò per soli 50 giorni in tutto il suo regno. Il castello è noto per la sua maestosità, con 440 stanze, 365 camini e un tetto caratterizzato da un intricato skyline di torrette e camini.

Sebbene non vi sia certezza documentale, si ritiene che Leonardo da Vinci, ospite di Francesco I ad Amboise, abbia influenzato il design del castello, in particolare lo scalone centrale. Dopo Francesco I, il castello subì vari abbandoni e lavori. Luigi XIV fece completare alcune parti nel XVII secolo, inclusi gli appartamenti reali.

Nel 1981, il Castello di Chambord è stato iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale dell'[UNESCO](#), ed è circondato dal più grande parco forestale recintato d'Europa (5400 ettari).

La visita completa del Castello ci impegna per circa 3 ore, dopo di che ci dedichiamo alla scoperta dei giardini e del parco.

Il castello di Chambord è circondato da magnifici giardini alla francese, ideati e progettati da Luigi XIV e terminati durante il regno di Luigi XV. , oggi possiamo ammirare solo i due segmenti principali , che contano più di 600 alberi, 800 arbusti, 200 rose, 15.250 piante a delimitarne i confini e i 18.874 mq di prati.

Il Parco è enorme , ci sono numerosi sentieri e incontriamo laghetti, prati, ruscelli e boschi .

Non lontano dal Castello visitiamo La chiesa di Saint-Louis che fu costruita nella seconda metà del XVII secolo .Costruita su richiesta di Luigi XIV, fu completamente ricostruita nel XIX secolo dalla duchessa di Berry, compresa la costruzione di un campanile nel 1855, si può scoprire un arazzo compreso il voto di Luigi XIII, così come un dipinto di San Luigi dipinto da Le Affinché nel 1854.

Non esiste un vero e proprio borgo o villaggio di Chambour, tuttavia un borghetto di vecchie abitazioni sorgono appena fuori dal Castello e vicino alla Chiesa di Saint-Luis e a una deliziosa piccola piazza che è circondata da ristoranti, enoteche mentre al centro è animata da un caratteristico mercatino con prodotti locali.

La giornata scorre velocemente in questo incantevole e fiabesco luogo e malvolentieri rientriamo in camper per la cena.

Martedì 15 luglio 2025 - Chambour – Bourges – Nevers – Molinet km. 284
Tempo bello

Ci alziamo abbastanza presto, perché prima di lasciare Chambour, vogliamo vederlo con la luce del mattino e percorrere ancora il suo perimetro esterno.

La prossima metà di oggi, è la città di Bourges, che raggiungiamo in circa 2 ore percorrendo bellissime strade .

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

A Bourges parcheggiamo il camper nel *parcheggio di Coeur De Ville* , con sbarra , alberato con spazi abbastanza grandi anche per i camper, costo per 2 ore € 2,50.

In circa 10 minuti a piedi raggiungiamo la bellissima Cattedrale .

Bourges è un'incantevole cittadina medioevale ricca di storia e di arte, ma è famosa soprattutto per la sua Cattedrale gotica una delle più grandi d'Europa.

La **cattedrale di Bourges** è dedicata a **Saint Etienne** (Santo Stefano) fu costruita tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo. Oggi questo capolavoro del **gotico** è iscritto nella lista del **Patrimonio dell'UNESCO** .

La **manca**za del **transetto** distingue la **cattedrale di Bourges** dalle altre **cattedrali francesi**, una caratteristica che amplia notevolmente lo spazio interno. La navata centrale non subisce interruzioni, pertanto quando entriamo si ha la sensazione di un'enorme profondità. L'interno è a 5 navate su alti pilastri a fascio, con coro a doppio deambulatorio e cappelle radiali.

La facciata occidentale misura 40 metri ed è la più larga di tutte le **cattedrali gotiche francesi**. È divisa da robusti pilastri e serrata tra due torri.

Sotto la facciata si aprono **5 portali** che corrispondono alle 5 navate interne. Eccezionali le vetrate risalenti al XIII secolo.

La forma e i materiali dell'edificio sono rimasti quelli di quando fu completato alla fine del XIII secolo, anche se il suo mantenimento e l'evoluzione della religione hanno reso necessaria la sostituzione di numerosi elementi, come avviene in tutte le cattedrali gotiche. Tutti i lavori di restauro hanno rispettato le tecniche ed i materiali costruttivi originali.



La cattedrale è circondata da un bellissimo parco fiorito da cui si gode un bellissimo insieme di tutta la Chiesa.

Rientrando verso il camper , percorriamo un itinerario che ci permette di scoprire la vecchia Bourges.

Bourges, Originariamente nota come *Avaricum*, fu una delle più importanti città dei Galli, conquistata da Giulio Cesare nel 52 a.C. e successivamente capitale della provincia romana Aquitania Prima.

Nel XII e XIII secolo iniziò la costruzione della cattedrale gotica. Nel XIV secolo divenne la capitale del Ducato di Berry, vivendo un periodo di grande splendore culturale ed economico. Durante il XV secolo, il Delfino Carlo (futuro Carlo VII) vi trovò rifugio, guadagnandosi il soprannome di "piccolo re di Bourges".

Il celebre mercante e finanziere del re Carlo VII, nato a Bourges, vi costruì nel XV secolo il magnifico *Palais Jacques Cœur*, uno dei migliori esempi di architettura gotica civile in Francia. La città fu in gran parte distrutta da un incendio nel 1487, ma successivamente ricostruita, arricchendosi di oltre 400 case a graticcio visibili ancora oggi nel centro storico.

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

In epoca moderna la Città è diventata sede universitaria e centro di produzione di armamenti. Scopriamo così che oltre la bellissima Cattedrale, il centro storico è un vero e proprio gioiello medioevale, con le tante case a graticcio risalenti al XV e XVI sec. situate in stretti e acciottolati vicoli. Incontriamo Place Berry, incorniciata da case a graticcio colorate, a seguire Place des 4 Piliers, dove sorgono belle dimore medievali, una fontana e tanti piccoli bar e ristoranti. Sicuramente questa è una cittadina che meriterebbe più tempo, tempo che a noi manca, pertanto sempre attenti a ciò che ci circonda e soffermandoci ad ammirare o fotografare, rientriamo al camper dopo circa 2 ore.

Decidiamo di uscire dal parcheggio e fermarci lungo strada a pranzare ma....

usciti dal parcheggio e fermatosi al semaforo rosso, che si trova vicino, veniamo tamponati da un'auto.

Lo spavento è tanto ma per fortuna il nostro camper ha danni non importanti e ciò ci permette di continuare il viaggio, sistemando con lo schocch il paraurti e carrozzeria posteriore, mentre invece la macchina è completamente distrutta sul davanti. Buona cosa che non ci siano feriti, così scambiato i dati e fatto le relative foto, lasciamo Bourges, anche se pur con un po di collera.

Ci fermiamo al primo supermercato Leclarc, che per noi è il migliore in Francia, dove finalmente pranziamo e poi ne approfittiamo per rifornire la Cambusa.

Sempre continuando su strada normale, ci dirigiamo verso Nevers che raggiungiamo in circa 1 ora. Da l'ultima volta che sia stati in questa cittadina, esattamente nel 2007, scopriamo con piacere l'esistenza di una AA.

AA - Rue du Plateau de la Bonne Dame – Nevers – 10 piazzole molto ampie- carico scarico ed elettricità compresa nel prezzo - costo € 6 per 8 ore - € 14 h 24 – Max 72 ORE – ubicata lungo la Loire

Poiché lo scopo della nostra fermata qua è la visita alle spoglie di Santa Bernardette, paghiamo per 8 ore e usufruiamo della corrente nel mentre ci apprestiamo alla visita.

Ci incamminiamo immediatamente verso il santuario, sapendo che la chiusura è alle 18.

Nevers, situata in Borgogna-Franca Contea, è una città storica sulla Loire con origini medievali (X secolo) come importante contea, poi ducato del Nivernese. Legata ai duchi di Borgogna e successivamente ai Gonzaga di Mantova, è famosa per la ceramica artistica, il palazzo ducale e come luogo di riposo di Santa Bernadette.

La contea di Nevers risale agli inizi del X secolo, spesso associata al Ducato di Borgogna. Il primo conte fu Landry di Monceaux. Nel XIV secolo passò sotto i conti di Fiandra e successivamente a Filippo II di Borgogna. Dal 1491, il territorio passò ai duchi di Clèves. Nel 1538 divenne un ducato (Nivernais) e nel 1565 passò a Ludovico Gonzaga, dando inizio a un forte legame culturale con Mantova e sviluppando la celebre tradizione della [ceramica](#). Nel 1661, il Cardinale Mazzarino acquistò il ducato per il nipote Filippo Mancini. Il ducato sopravvisse fino alla Rivoluzione francese, quando l'ultimo duca, Luigi Giulio Mancini-Mazarini, perse il titolo.

Dall'AA occorrono circa 15 minuti di buon passo per raggiungere il Santuario di Santa Bernadette. Qua troviamo una signora dell'accoglienza italiana che ci da tutte le informazioni necessarie per la visita.

Santa Bernadette Soubirous ha vissuto gli ultimi 13 anni della sua vita (1866-1879) a Nevers, nel convento di Saint-Gildard, dopo le apparizioni mariane a Lourdes nel 1858.

Il 16 luglio 1866, Bernadette lasciò Lourdes per il convento delle Suore della Carità a Nevers. Qua ha vissuto umilmente lavorando come infermiera, sacrestana e dedicandosi al ricamo, nonostante la salute fragile. Morì il 16 aprile 1879 a 35 anni per tubercolosi ossea. È stata proclamata Santa nel 1933.

Dopo la riesumazione, il suo corpo è stato trovato incorrotto e oggi è esposto in una teca di vetro nella Cappella di Santa Bernadette.

Dopo aver sostato in preghiera davanti alla Santa, proseguiamo il percorso verso La Grotta, Una copia della grotta di Lourdes costruita nel 1884.

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

Ci spostiamo al Museo che illustrano la vita della Santa attraverso foto, oggetti e abiti a Lei appartenuti.

Il cammino sui passi di BERNERDETTE continuano nel Parco che circonda il Monastero, qua Bernerdette si appartava per pregare e ritrovare la pace e il silenzio di Lourdes.

Qua si trova anche La Chapelle di Saint-Joseph, costruita nel 1860 e ha ospitato le spoglie della Santa fino al 1879.

Nel parco sono stati costruiti anche delle "piscine" su esempio di quelle di Lourdes, per poter effettuare il rito dell'acqua. Ma dall'avvento del Covid non sono state più aperte.

Usciamo dal Santuario esattamente intorno alle 18,30.

Ritornando verso il camper passeggiamo nel centro storico della città .

Incontriamo il Palazzo Ducale, costruito alla fine del XV secolo su richiesta del conte Jean de **Clamecy**, rappresenta un notevole esempio di architettura civile dell'inizio del Rinascimento. Ora ospita l'ufficio turistico. Ci soffermiamo anche presso La cattedrale di Saint-Cyr-et-Sainte-Julitte, altra icona architettonica della città, fiancheggiata da due cori, romanico quello a ovest e gotico l'altro, vanta anche splendide vetrate moderne, i cui colori vivi e cangianti diffondono una luce dolce e policroma. Con 130 finestre per un totale di 1052 m², è uno dei più grandi complessi di invetriate contemporanee di tutta Europa. Un'opera colossale realizzata dagli artisti Alberola, Honegger, Rouan, Ubac e Viallat nell'arco di oltre 30 anni.

La città è nota per i "Negus", caramelle al cioccolato create nel 1901 in occasione della visita del sovrano etiope Menelik.

Così riattraversata la Loira, riprendiamo il camper in cerca della sosta per la notte.

La direzione che seguiamo è per Djgoïn, dove sappiamo esiste un AA , ci siamo già fermati nel viaggio del 2023, tuttavia vista l'ora tarda, siamo propensi a fermarsi appena sarà possibile.

Dopo quasi un 1,30 ora di viaggio, a circa 5 km. Da Djgoïn, troviamo un AA nel paese di Molinet.

AA- 6 Route de Moulins, 03510 Molinet – sosta gratuita

Si trova lungo il canale e offre un ambiente tranquillo vicino al porto turistico , un luogo veramente idilliaco, proprio quello che ci voleva per terminare la giornata.

Mercoledì 16 luglio 2025 – Molinet – Paray le Money – Piccolo San Bernardo KM. 382



NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

La notte è trascorsa tranquilla e fresca, oggi i km da percorrere saranno abbastanza , pertanto intorno alle 9 siamo già in marcia.

Lungo il percorso , incontriamo nuovamente il paese di Digoin , famoso per il suo ponte-canale su la Loira, e in circa 30 minuti raggiungiamo Paray Le Monay dove parcheggiamo nella AA.

AA-Parc du Moulin Liron, 71600, Bd du Dauphin Louis – sosta e scarico gratuita- Carico acqua e corrente a pagamento – non tutte le piazzole sono dotate di allaccio elettrico.

Comodissima sia per la visita della cittadina che per il Santuario, si trova esattamente a circa 100 mt da esso.

Paray-le-Monial, situata in Borgogna, è una celebre città spirituale francese, nota come la "città del Sacro Cuore". Nata nel X secolo attorno a un'abbazia benedettina (Basilica romanica del Sacro Cuore), deve la sua fama mondiale alle apparizioni di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque tra il 1673 e il 1675.

La città si sviluppò nel Medioevo (X secolo) grazie alla fondazione di un monastero cluniacense. La Basilica del Sacro Cuore, costruita tra l'XI e il XII secolo, è un notevole esempio di architettura romanica cluniacense. Tra il 1673 e il 1675, la monaca della Visitazione, Santa Margherita Maria Alacoque, ebbe visioni di Gesù che le rivelò il suo "Sacro Cuore", chiedendo la devozione universale e l'istituzione della relativa festa.

San Claudio de la Colombière, confessore di Margherita Maria, sostenne l'autenticità delle apparizioni, aiutando a diffondere il messaggio del Sacro Cuore. La città divenne un importante centro di pellegrinaggio mondiale. Nel 1986, Papa Giovanni Paolo II ha visitato il santuario.

Nel XIX secolo, la città si sviluppò grazie all'arrivo della ferrovia e all'industria della ceramica, con la fabbrica di piastrelle in gres di Paul Charnoz fondata nel 1877.

Dopo avere superato il Canal du Centro , che attraversa la cittadina, ci dirigiamo verso il Santuario e anche se ancora mattina presto i pellegrini sono già numerosi.

Il Santuario è una costruzione veramente notevole, considerata una versione in miniatura della grande abbazia di Cluny. Architeturalmente, si distingue per le tre navate con volte a botte, l'alto transetto, il coro con deambulatorio e cappelle radiali, l'elegante torre nolare ottagonale e l'uso della pietra locale dai toni caldi.

L'interno presenta una notevole elevazione a tre livelli (arcate, tribuna cieca, claristorio) che slancia la navata centrale nonostante le dimensioni contenute.

La facciata è caratterizzata da un nartece anteriore (probabilmente dell'XI secolo) affiancato da due torri, che crea un contrasto tra la sobrietà esterna e la maestosità interna.

La basilica è stata costruita con della pietra locale colore ocra-arancio e ciò le determina una luminosità veramente particolare.

Continuando in nostro percorso , arriviamo presso Cappella della Visitazione (XVII-XIX secolo), conosciuta come la Cappella delle Apparizioni: come indica l'iscrizione sulla facciata, è in questo luogo che la visitandine Marguerite-Marie Alacoque ha ricevuto le Apparizioni del Cuore di Gesù tra 1673 e 1675 .La cappella del monastero della Visitazione, costruita nel 1633, fu rimaneggiata nel 1854 in uno stile neoromanico che ricorda la decorazione della basilica. Ha assistito ai più grandi pellegrinaggi in Francia, iniziati all'inizio dell'estate del 1873 con l'arrivo di quasi 200.000 pellegrini. Marguerite-Marie è stata canonizzata da Benedetto XV nel 1920.

Altro notevole monumento è Chapelle La Colombière (XX secolo): di ispirazione bizantina, la cappella, piuttosto semplice dall'esterno, è arricchita all'interno con mosaici e vetrate dei fratelli Mauméjean, capitelli scolpiti e dipinti da Henri Charlier e una Via Crucis scolpita da René Davoine .

Il centro cittadino conserva un fascino storico notevole ed è ben distinto dai luoghi di pellegrinaggio.

Il centro storico è un piacevole nucleo medievale con numerose case a graticcio.

Di notevole interesse l'Hôtel de Ville (Maison Jayet): prende il nome dal suo proprietario, che fece

NORMANDIA là dove la natura si fonde con la Storia

costruire la facciata di questo bellissimo palazzo tra il 1525 e il 1528, aggrappata a strutture più antiche. Il suo stile appartiene al primo Rinascimento, quello dei castelli della Loira. Con l'antica chiesa parrocchiale di Saint-Nicolas (XVI-XVII secolo), oggi spazio espositivo, il municipio costituisce il nucleo storico della città.

La visita di questa gradevole cittadina ci occupa circa 2 ore.

Adesso non ci resta che percorrere i km che ci dividono dalla nostra Italia per chiudere il cerchio di questo bellissimo viaggio.

Impegniamo così tutto il pomeriggio guidando in parte su strade statali in parte su Autostrada per poter abbreviare i tempi e raggiungiamo la sommità del Piccolo San Bernardo intorno alle 18, dopo esserci fermati per una breve sosta pranzo e presso un Supermarchè per l'acquisto di prodotti francesi. Ci saremmo voluti fermare a Bourg San Maurice per l'acquisto di burro e formaggio alla Latteria ma causa lavori di ristrutturazione stradale ci è stato impossibile trovare un posteggio. La sorpresa della giornata è la temperatura che troviamo il cima al Colle, ci sono ben 10 gradi ed è nuvolo, praticamente inverno.

Quindi dopo una brevissima passeggiata per sgranchirci le gambe non ci resta rientrare in camper e accendere la stufa.

Giovedì 17 luglio 2025 – Piccolo San Bernardo – Casa km. 562

Dopo una calda notte sotto il piumone, ci approntiamo per l'ultima tappa verso casa.

In realtà avremmo voluto passare alcuni giorni in Val d'Aosta ma le condizioni di mia madre ci costringono a rientrare velocemente.

Arriviamo a casa in tarda serata, purtroppo abbiamo trovato molto traffico pesante ma nessun intoppo particolare.

KM. TOTALI 3.722

Considerazioni : l'itinerario di questo viaggio è stato veramente bellissimo , esattamente ciò che noi cerchiamo: un mix di natura, storia, arte e piccoli borghi che hanno reso ancora più speciale il viaggio. Sicuramente la mancanza di tempo ha reso il tutto molto concentrato ma non per questo meno rinvigorente e speciale. Ciò ci induce a programmare per il prossimo anno , un eventuale ritorno aggiungendo nuove mete e riguastando ciò che troppo velocemente abbiamo visitato questo anno. La Francia non delude mai noi camperisti, sia per accoglienza di AA che per luoghi d'interesse.



La marea che sale lentamente a LE MONT-SAINT-MICHEL